

Ancona, 25 ottobre 2021

## NOTIZIARIO N. 15

### **DOGANE E MONOPOLI: LA FLP NON FIRMA ACCORDI CHE, DI FATTO, AZZERANO LO SMART WORKING NEGLI UFFICI MARCHIGIANI**

#### ***Resoconto della riunione congiunta con UD Ancona, UD Civitanova e Monopoli***

Lo scorso 15 ottobre si è tenuta una riunione congiunta tra sindacati territoriali, RSU e direzione degli Uffici delle Dogane di Ancona e Civitanova, e dell'Ufficio dei Monopoli per le Marche. **Gli argomenti all'ordine del giorno erano i controlli del green pass e i rientri dallo smart working per effetto del DPCM 127/2021 e del DM successivo del Ministro per la Pubblica Amministrazione.**

Nonostante il clima disteso, gli elementi di divergenza non sono mancati. Prima di tutto sul green pass e sul controllo relativo, che le norme assegnano alle figure dirigenziali mentre i direttori degli uffici hanno un po', a nostro parere, scaricato sul personale. Ma se il direttore dei Monopoli ha l'attenuante di aver delegato solo il controllo e il fatto che in certe sedi non ha a disposizione personale di terza area, **il direttore degli Uffici delle Dogane di Ancona e Civitanova, come è suo costume, ha non solo delegato il controllo, ma tutta l'azione amministrativa di contestazione, segnalazione e quant'altro.** La FLP – ma a quanto ci è parso di capire tutte le Organizzazioni Sindacali presenti – hanno rilevato l'incongruenza e hanno invitato i direttori ad aggiustare il tiro. Visti i precedenti, non nutriamo molte speranze e se così è non mancheremo di rivolgerci agli organi superiori.

**Ciò che invece non è andato per niente giù alla FLP è la volontà di cancellare con un colpo di spugna lo smart working, come se la pandemia fosse ormai alle spalle e senza tenere conto delle condizioni alle quali i lavoratori sono ancora sottoposti, visto che prendono ancora mezzi pubblici, i servizi pubblici non sono ripresi e continuano a dare disagi e, soprattutto, vi sono molte attività che continuano a essere smartabili anche alle Dogane e ai Monopoli e non c'è ragione di farli per forza in presenza**

Anche su questa materia c'è stata una quasi completa consonanza di vedute da parte sindacale, soprattutto sulla sicurezza e sull'esigenza di continuare a tenere molto alta la guardia. Così come non vi è stata contrarietà a continuare a far lavorare in presenza coloro che vogliono farlo. Ma ci sembra, oltre che ingiusto, ingeneroso prevedere da subito 4 rientri su 5 giorni lavorativi settimanali, che diventerebbero 5 su 5 a partire dal 1° novembre. I lavoratori delle Dogane e dei Monopoli hanno lavorato in prima linea e per strada, quando ce ne è stato bisogno, a contatto continuo con il pubblico, rischiando la propria salute e la propria pelle. Ripagarli con un rientro repentino che nessuna norma richiede ci pare davvero una brutta pagina irrispettosa nei loro confronti.

La FLP ha proposto di adeguarsi alle norme sopravvenute proponendo ciò che la legge prevede ossia la prevalenza di lavoro in presenza; 3 giorni su 5 ci sembravano più che congrui ed eravamo disponibili ad arrivare anche a 4, ma solo per le lavorazioni che eventualmente lo richiedessero e in base al principio di rotazione mai attuato, ad esempio, presso l'Ufficio Dogane di Ancona (ne parleremo in un altro notiziario).

**L'amministrazione non se ne è data per inteso e ha tirato dritto proponendoci per la firma accordi rigidi che prevedono 4 giorni su 5 di rientro e dal 1° novembre il totale rientro in presenza. Per questo la FLP non ha firmato gli accordi ed ha apposto le note che sono allegate al presente Notiziario.**

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

L'UFFICIO STAMPA